

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul rendiconto per il 2023 Istituto di Patronato e Assistenza Sociale "LABOR".

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio del Patronato LABOR, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2023 e dal Rendiconto Finanziario redatto in conformità allo schema di bilancio analitico di competenza, ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b), della legge 30 marzo 2001, n. 152, come modificato dall'art. 1, comma 310, lettera d), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), alla circolare attuativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25/01/2016 prot. 974 e alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 447 del 16-01-2017.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono



derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio.



Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamenti

Gli Amministratori del Patronato sono responsabili per la predisposizione della nota integrativa al 31 dicembre 2023, della relativa sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio nonché la sua conformità alle norme di Legge.

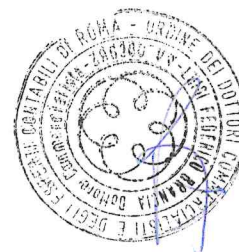
Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Situazione Patrimoniale

La situazione patrimoniale presenta i seguenti dati complessivi espressi in Euro



	Consistenza al 31/12/2023	Consistenza al 31/12/2022	+/-	Differenza
ATTIVITA'	23.379.796,00	19.565.790,00	+	3.814.006,00
PASSIVITA'	12.066.072,00	9.082.771,00	+	2.983.301,00
PATRIMONIO NETTO	11.313.724,00	10.483.019,00	+	830.705,00

Il rendiconto patrimoniale al 31.12.2023 presenta un Patrimonio Netto di euro 11.313.724,00.

Tale Patrimonio Netto è così costituito:

- Riserva (avanzo patrimoniale esercizi precedenti) Euro 10.483.019,00
- avanzo patrimoniale esercizio 2023 Euro 830.705,00

Totale Patrimonio Netto 2023 **Euro 11.313.724,00**

A fine esercizio si è imputato a bilancio l'intero credito derivante dall'attività 2023 nel contempo si è stornato prudenzialmente una posta nel passivo denominata Fondo rischi valutazione ministeriale attività 2023 per compensare l'eventuale mancata riscossione del credito dovuta a una diversa valutazione ministeriale.

Relativamente alle principali poste dell'attivo e del passivo, il Revisore unico fa presente che fra le attività sono da segnalare, in particolare :

- I crediti rappresentati prevalentemente dall'importo dei contributi spettanti in relazione all'attività realizzata nel 2023 sulla base dei punti organizzativi Italia (232) e della percentuale del 1,80% sul fondo Patronati che come da nota ministeriale del 2023 consiste in 450 milioni di euro. In attesa di riconoscimento e corresponsione da parte del Ministero, stimati in euro 7.100.000,00 (euro 8.100.000,00 meno euro 1.000.000 per fondo rischi valutazione ministeriale), cui si aggiungono gli importi netti residui ancora in attesa di liquidazione relativamente agli anni precedenti per euro 679.868,00 che verranno imputati nei bilanci degli esercizi in cui saranno effettivamente riscossi;
- Disponibilità liquide: Il totale delle disponibilità liquide è pari ad Euro 8.823.857,00. Il Patronato, nel corso del 2023, ha ricevuto da parte del Ministero contributi per complessivi Euro 11.346.530,54 (Euro 10.288.425,00 nel 2022, Euro 11.030.062 nel 2021, Euro 7.064.955 nel



2020, Euro 6.501.688,00 nel 2019, Euro 6.288.800 nel 2018, Euro 5.482.539,00 nel 2017, Euro 5.250.701,00 nel 2016, Euro 5.549.391,00 nel 2015).

Il Patronato nell'annualità 2023 ha riscosso:

- Euro 9.311.744,81 I^ anticipazione 2022;
- Euro 1.221.344,39 II^ anticipazione 2022;
- Euro 554.970,68 Saldo provvisorio anno 2019;
- Euro 87.708,40 Somme recuperate anno 2019;
- Euro 38.389,28 Somme recuperate anno 2018;
- Euro 132.373,07 RdC 2023;

In termini finanziari, rispetto all'anno precedente, il contributo ricevuto dal Ministero del Lavoro è aumentato di euro 1.058.106,00. Nel 2023 si registra un riduzione della liquidità, al 31.12.2023, per euro 3.038.180,00; e precisamente al 31.12.2023, presso i conti correnti bancari intestati al Patronato, risulta un saldo attivo di euro 8.823.031,00 e il saldo di cassa e assegni, sempre al 31.12.2023, è pari ad Euro 826,00.

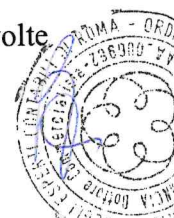
Le passività sono costituite da:

- Debiti diversi per euro 9.174.014,00, sono composti da debiti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 5.904.014,00 e debiti oltre l'esercizio successivo per Euro 3.270.000,00; I debiti a breve sono relativi a debiti verso fornitori, a debiti tributari e verso Istituti di previdenza sociale relativi oneri previdenziali e assistenziali non ancora pagati in gran parte relativi al mese di Dicembre 2023 e infine altri debiti. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono relativi a debiti maturati verso le sedi del Patronato che verranno pagati al momento della riscossione dei crediti relativi alle annualità pregresse, ancora non liquidati, da parte del Ministero del Lavoro ;
- Fondi di accantonamento per Euro 2.892.058,00 costituiti da fondo TFR (Euro 589.145,00), Fondo altri rischi e oneri (Euro 2.302.913,00);

Il Revisore unico fa presente che i c/c del Patronato Labor non sono più affidati da alcuni anni in quanto la gestione finanziaria del Patronato Labor è in attivo.

La responsabilità della redazione del bilancio, della Nota Integrativa 2023 in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori del Patronato Labor.

Il Revisore unico ha provveduto nel corso dell'anno ai controlli ad esso affidati, accertando la regolare tenuta delle scritture contabili e la concordanza dei risultati di queste con i dati di rendiconto. Il Bilancio 2023 è stato redatto in osservanza dei principi di chiarezza, veridicità, completezza, correttezza e continuazione dell'attività, nonché in ossequio ai criteri di carattere generale di pubblicità e trasparenza, ed elaborato alla luce delle specificità delle attività svolte



dal Patronato in coerenza della sua finalità istituzionale.

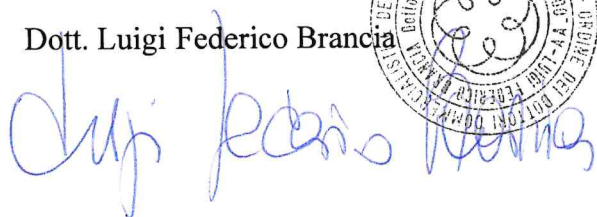
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dal Patronato Labor, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2023, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Roma, 02.04.2024

IL REVISORE UNICO

Dott. Luigi Federico Brancia



Luigi Federico Brancia

